

Francesca De Sanctis

Un talento per la scrittura distrutto dall'eroina. Ma soprattutto dalla censura, dall'emarginazione, dall'ostilità verso l'anticonformismo di un «outsider». Negli anni Cinquanta-Sessanta i critici davano giudizi spietati dei libri di Alexander Trocchi, oggi - a 19 anni dalla morte - uno dei più grandi scrittori sconosciuti al mondo. Bastano gli unici due suoi romanzi in lingua italiana attualmente reperibili a confermarlo: *Il libro di Caino* (Fandango 2002, euro 13,00), che è la sua autobiografia non dichiarata, e *Giovane Adamo* (Edizioni Socrates 2003, pagine 160, euro 12,00), un romanzo erotico che si tinge di giallo.

Sono i due capolavori di questo autore scozzese dalla personalità eccentrica, che amava definirsi «cosmonauta dello spazio interiore». Nato a Glasgow nel 1925, Alexander Trocchi visse sempre circondato da scrittori, poeti, editori. Lui stesso fu scrittore, poeta ed editore. Allen Ginsberg lo considerava «l'uomo più brillante che io abbia mai conosciuto», il giovane Leonard Cohen lo descriveva come «il Cristo contemporaneo», e lo psichiatra scozzese R. D. Laig amava chiamarlo «romantico utopista». La verità è che Trocchi era buono e cattivo nello stesso tempo, proprio come Joe, il protagonista di *Giovane Adamo*. Il romanzo, mai uscito in Italia prima d'ora (tranne la versione ridotta edita dalla Olympia Press Italia nel 1970), è stato pubblicato per la prima volta nel 1954 a Parigi dalla Olympia Press con lo pseudonimo di Frances Lengel. Allora conteneva numerosi brani pornografici per andare incontro alle richieste di Maurice Girodias, che aveva avuto l'idea di stampare a Parigi opere pornografiche in lingua inglese, sfuggendo così alla censura francese. Per questo nel 1953 Girodias fondò l'Olympia Press, che editò *Plexus* di Henry Miller, *La filosofia nel boudoir* di de Sade, *Le prodezze di un giovane don Giovanni* di Guillaume Apollinaire, *Storie dell'occhio* di George Bataille, *Lolita* di Vladimir Nabokov e *Zenzero* di James Patrick Donleavy.

Il motivo per il quale Trocchi aveva accettato di pubblicare opere pornografiche a pagamento era esclusivamente economico: aveva bisogno di denaro per la rivista *Merlin*, «political motivated and politically sensitive magazine». Il 15 maggio del 1952, infatti, Trocchi grazie all'aiuto dell'americana Alice Jane Lougrec fece arrivare nelle edicole il primo numero di *Merlin*, di cui era coeditore con il poeta



Il porto di Glasgow lungo le rive del fiume Clyde, in Scozia

bibliografia

Alexander Trocchi nasce a Glasgow nel 1925 da Alfredo Luigi Trocchi, figlio di emigrati italiani, e Annie Robertson. Si trasferisce a Parigi nel 1952, e nel 1956 decide di andare a vivere negli Stati Uniti. Distrutto dall'abuso di eroina, muore di polmonite postoperatoria a Londra nel 1984, in totale povertà. Ecco i titoli dei suoi romanzi: «Helen and Desire» (Olympia Press, Parigi, 1954), «The Carnal Days of Helene Seferis» (Olympia Press, Parigi, 1954), «Young Adam» (Olympia Press, Parigi, 1954), «School for Sin» (Olympia Press, Parigi, 1955), «Frank Harris: My life and loves, vol. 5» (Olympia Press Parigi, 1954), «Thongs» (Olympia Press, Parigi, 1955), «White Things» (Olympia Press, Parigi, 1955), «Angela» (Castle Books, New York, 1959), «Sappho of Lesbos» (Castle Books, 1960), «Caino's Book» (Grove Press, New York, 1961). Alexander Trocchi è autore anche di traduzioni, poesie e racconti.

magari dicendo che era Giulio Cesare o Gesù, che si fermava, rideva e cambiava discorso. Alex aveva l'abitudine di dire una cosa, di ripensarci e di riderci su. *Giovane Adamo* è come vedere Alex che cammina lungo una strada, che si ferma, cambia direzione e ricomincia a camminare. Il libro rispecchia il suo carattere».

Ed è proprio così. Tanto per cominciare, nel romanzo ci sono moltissimi riferimenti autobiografici, a partire dalla scelta della città, la stessa in cui è nato Trocchi; e poi anche la vita da chiattaiolo accomuna autore e personaggi. Nel 1956, infatti, quando Trocchi arrivò negli Stati Uniti cominciò a lavorare su una chiatte. Fu allora che iniziò a fare uso di droga (nel 1961 fu arrestato per spaccio a minore e rilasciato dietro cauzione; la sua fama raggiunse l'apice poco dopo il rilascio, quando in un programma televisivo nazionale arrivò a bucarsi in diretta). Tra l'altro questi due argomenti, la chiatte e la droga, sono i temi centrali dell'altro suo grande romanzo, *Il libro di Caino*, scritto negli anni d'oro della Beat Generation (questo stesso romanzo, fu processato e condannato per oscenità quando uscì in Inghilterra nel 1963). In quel periodo Trocchi conobbe Allen Ginsberg, Jack Kerouac, Gregory Corso e gli altri beats.

Il protagonista di *Giovane Adamo*, Joe, è un personaggio emblematico, con una sua morale, ma che nasconde una sottile cattiveria dietro il suo essere schivo. È solitario e molto attento alla realtà che lo circonda (che sembra scoprire attraverso il tatto), ma sempre con distacco. È anche buono, e questo lo accomuna ancora una volta a Trocchi. «Alex era un uomo dolce e spiritoso - ricorda Sally -, possedeva un'umanità piena di gentilezza e intelligenza. A volte pen-»

so che Alex sia stato come Orson Wells, troppo datato per il suo tempo». Più che datato per il suo tempo, Joe, invece, è estraneo al mondo che lo circonda: osserva, ma non reagisce, con un atteggiamento un po' esistenzialista che ricorda *Lo straniero* di Albert Camus, dove il protagonista assiste all'accadimento delle cose senza chiedersi il perché.

Il sogno di Alexander Trocchi era quello di vedere *Giovane Adamo* sul grande schermo ed ora, a quasi vent'anni dalla sua morte, il sogno si realizza. Il film omonimo del regista scozzese David Mackenzie, già uscito in Scozia, presto sarà anche nelle sale cinematografiche italiane, con Ewan McGregor nei panni di Joe, Tilda Swinton in quelli di Ella, mentre Peter Mullan sarà Leslie.

(fdesanctis@unita.it)

Trocchi, un «maudit» tra Adamo e Caino

Esce in Italia l'inedito romanzo dello scrittore scozzese, un talento stroncato dall'eroina

inglese Christopher Logue. Attorno a questa rivista, che secondo Trocchi era un «mezzo per combattere la chiusura mentale», gravitavano lo scrittore americano A. S. Wainhouse, il traduttore americano Richard «Dick» Seaver, gli scrittori John

Ambientato nella Glasgow degli anni Cinquanta, «Giovane Adamo» è un giallo a forti tinte erotiche che fu più volte censurato

Coleman e Baird Bryant, John «Steve» Stevenson, e soprattutto giovani autori come Samuel Beckett, Eugene Ionesco, Jean Genet, Italo Svevo, Pablo Neruda. L'incontro tra i «merlinoi» e Girodias portò alla pubblicazione della collana Collection Merlin, il cui primo volume edito fu *Watt* di Samuel Beckett (della storia dell'Olympia Press si accenna nell'unico libro pubblicato in Italia in cui è citato Alexander Trocchi: «One upon a time in Paris: a brief history of the Olympia Press» di Anna Battista in *Lettere rubate: forme, funzioni e ragioni della censura*, a cura di Annalisa Goldoni e Carlo Martinez, Liguori Editore, pagine 226, euro 15,50).

La versione ripulita dalle scene pornografiche di *Giovane Adamo* uscì a Londra nel 1966. È la stessa versione - considerata definitiva - appena pubblicata in Italia dal-

le Edizioni Socrates, un viaggio nella coscienza attraverso pulsioni, desideri, ossessioni, riflessioni, dove passione e mistero procedono parallelamente. Il romanzo è ambientato nella Glasgow degli anni Cinquanta e il protagonista è il chiattaio Joe, che vive con il suo amico Leslie, sua moglie Ella e loro figlio Jim. Un giorno la monotonia della loro esistenza viene bruscamente interrotta dal ritrovamento, sulle acque di un fiume, di un cadavere: la giovane Clyde. Quello stesso giorno Joe scopre di essere attratto da Ella, che fino ad allora aveva guardato con disinteresse, e con la quale inizia una relazione clandestina. Mano a mano che il racconto va avanti, assistiamo a progressive rivelazioni attinte dal passato che finiscono per illuminare il presente. E quello che colpisce è lo stile con il quale Trocchi sceglie di raccon-

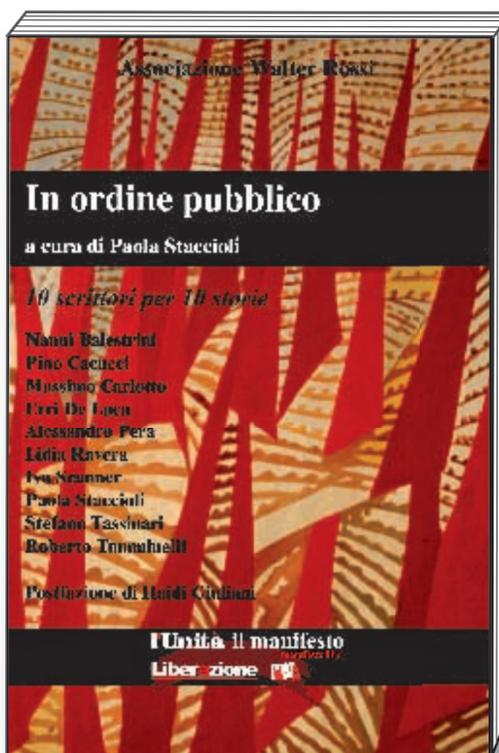
tarci la vicenda: inizia un percorso per poi interromperlo e tornare all'inizio, sconvolgendo tutti gli schemi classici di un giallo.

Sally Child, l'ultima compagna di Trocchi, nell'appendice al libro racconta: «Era proprio quando Alex ti faceva arrabbiare,

L'autore, morto nel 1984, amava definirsi «cosmonauta dello spazio interiore». Fu amico di Ginsberg, Beckett e di R. D. Laig

In ordine pubblico 10 scrittori per 10 storie

Storie di strada, storie di giovani morti nelle piazze d'Italia negli anni Settanta. Come Carlo Giuliani. Il ricordo della loro vita, delle loro lotte nei racconti di dieci scrittori.



Nanni Balestrini
Pino Cacucci
Massimo Carlotto
Erri De Luca
Alessandro Pera
Lidia Ravera
Ivo Scanner
Paola Staccioli
Stefano Tassinari
Roberto Tumminelli

in edicola con

l'Unità il manifesto
Manifestolibri
Liberazione **CARTELLI**

a € 3,10 in più